

Istituto Comprensivo Rignano – Incisa Valdarno
Percorsi didattici scuola dell'infanzia



Insieme di colori

Perché il mondo ci piace colorarlo insieme

Scuola dell'Infanzia Rignano Capoluogo
sez II bambini anni 3
Insegnanti: Bencini Lucia, Simonetti Simonetta,
A.S. 2017/18

Obiettivi formativi

- Sperimentare e conoscere i colori primari
- Riconoscere tali colori nella realtà
- Ordinare, confrontare
- Effettuare raggruppamenti per colore
- Scoprire semplici indicatori logici
- Scegliere strategie adeguate per la risoluzione dei problemi.
- Saper rispettare semplici regole di gioco.

Competenze

- Stabilire relazioni e associazioni dei colori primari
- Osservare e riconoscere i colori primari nel proprio ambiente
- Stabilire relazioni fra le quantità
- Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate.
- Avviare alla conoscenza del concetto di classificazione.
- Distinguere tra ‘sotto, sopra, dentro, fuori”
- Usare il linguaggio per argomentare.
- Negoziare con gli altri.
- Saper cooperare

SPAZI USATI:

Per questo percorso sono state usate gli spazi della palestra e la sezione.

MATERIALI:

Sono stati usati i materiali strutturati della palestra: cerchi colorati, bastoni colorati, sagome di mani e piedi colorati, palline colorate.

TEMPI:

Il percorso si è svolto nei mesi di settembre /Novembre (è da considerare che fino al 15 Ottobre essendo una sezione di 3 anni si è svolto l'inserimento)

Le fasi del percorso

Prima fase: lettura di una storia colorata

Lettura della storia e costruzioni degli occhiali colorati rossi, giallo, blu e verbalizzazione del loro circle time.

Seconda fase : giochi in palestra

Giochiamo liberamente con materiali di colore Giallo, Rosso, Blu e con un "disturbo": il verde. Dopo il gioco libero proponiamo di passare sotto o sopra dei recinti da loro costruiti.

Terza fase: giochiamo con i colori

In sezione abbiamo fatto trovare 3 contenitori di colori diversi. rosso, giallo e blu con vicino gli occhiali che avevamo costruito e usato per guardare cosa si vedesse. Abbiamo proposto loro un gioco: ogni bambino a turno poteva scegliere una costruzione e posizionarla nel contenitore del colore uguale. Questo è un gioco singolo gli altri bambini osservano e "suggeriscono".

Quarta fase: formiamo le squadre colorate

Proponiamo il solito gioco ma stavolta a squadre; decidiamo di dare il nome alle squadre come i colori con cui abbiamo giocato fino adesso: Squadra Gialla, Squadra Rossa, Squadra Blu. Decidiamo di fare un "pallino" sulla mano per ricordarsi la squadra di appartenenza.

Quinta fase in sezione: gioco a squadre

Facciamo il solito gioco ma in squadra e ogni squadra deve prendere solo il colore della propria squadra. Per “disturbo” abbiamo messo anche qualche costruzione verde.

Sesta fase :“le isole dei colori”

Abbiamo costruito delle isole colorate in palestra ma siccome erano piccole non ci possono che entrare due bambini. Il gioco consiste di raccogliere gli oggetti colorati del colore della propria isola e portarli “DENTRO” l’isola. Una regola ogni bambino dell’isola raccoglie un oggetto lo porta nell’isola del colore di appartenenza e solo allora può partire un altro bambino: insomma una “STAFFETTA CALORATA”. Anche in questo gioco c’è l’elemento di disturbo “il colore verde”.

Settima fase in palestra: “sopra sotto”

Abbiamo proposto ai bambini di costruire dei recinti con il materiale strutturato della palestra. Abbiamo poi costruito con loro alcune barriere con due colori uno “SOTTO” e una “SOPRA”. I colori ci dicevano se dovevamo passare sotto o sopra.

Ogni squadra doveva seguire il proprio colore e passare sotto se il loro colore era sotto e sopra se il loro colore era sopra.

Prima fase: lettura di una storia colorata

Una mattina raccontiamo questa breve storia:
(breve sintesi)

Tanto tempo fa i colori non esistevano ancora. Il paesaggio era irrimediabilmente noioso, le sue tinte andavano dal bianco al nero, passando per il grigio.

Un mago che viveva in quegli anni, mentre mescolava per i suoi esperimenti di magia, scoprì un giorno qualcosa di strano sul fondo del suo pentolone.

“Che cos’è?” chiesero i suoi vicini vedendo il mago dipingere la sua casa.

“Un colore” rispose il mago “L’ho chiamato blu”.

“Per favore, danne un po’ anche a noi”. Ben presto il mondo fu tutto blu: gli alberi, le mucche, le coccinelle. Ma tutto quel blu rattristò la gente; i bambini non cantavano più, gli uccellini non cantavano più.

Mescola e rimescola, un giorno il mago inventò il colore giallo e la storia si ripeté.

Il mondo fu tutto giallo: i maiali, i fiumi, il cielo; ma tutto quel giallo abbagliò gli abitanti; si viveva con gli occhi chiusi e si andava a sbattere dappertutto.

Di nuovo il mago mescolò e rimescolò, finchè inventò il colore rosso: così il mondo di nuovo si trasformò.

Conversazione guidata

Bambini ma voi conoscete i colori?

- Io sì... so il giallo
- A me piace il rosso
- Il babbo ha la moto verde
- Valentino Rossi ha la moto blu
- A me piace il rosa e i fiocchi
- La mamma dice che gli alberi sono verdi e marroni
- Io ho gli occhi celesti
- Con il semaforo rosso non si passa

Viene proposto un gioco: proviamo a fare degli occhiali colorati rossi, blu e giallo per vedere cosa vedevano i protagonisti della storia:



E' tutto rosso perché gli occhiali sono rossi

E' vero come nella storia si vede tutto di un colore!

Seconda fase : giochi in palestra

Giochiamo liberamente con materiali di colore Giallo, Rosso, Blu e con un "disturbo" il verde. Dopo il gioco libero proponiamo di passare sotto o sopra dei recinti da loro costruiti



Terza fase: giochiamo con i colori

In sezione abbiamo fatto trovare 3 contenitori Rosso, Giallo e Blu con vicino gli occhiali che avevamo costruito e usato per guardare cosa si vedesse. Abbiamo proposto loro un gioco.



Ogni bambino a turno poteva scegliere una costruzione e posizionarla nel contenitore del colore uguale. Questo è un gioco individuale; gli altri bambini osservano e “suggeriscono”.



Quarta fase: formiamo le squadre colorate

Proponiamo il solito gioco ma stavolta a squadre. Decidiamo di dare il nome alle squadre come i colori con cui abbiamo giocato fino adesso: Squadra Gialla, Squadra Rossa, Squadra Blu. Decidiamo di fare un “pallino” sulla mano per ricordarsi la squadra di appartenenza.

Squadra rossa



Squadra gialla



Squadra blu



Eccoci mentre coloriamo il foglio delle nostre squadre:





Quinta fase in sezione: gioco a squadre

Adesso facciamo il solito gioco ma in squadra e ogni squadra deve prendere solo il colore della propria squadra. Per “disturbo” abbiamo messo anche qualche costruzione verde.

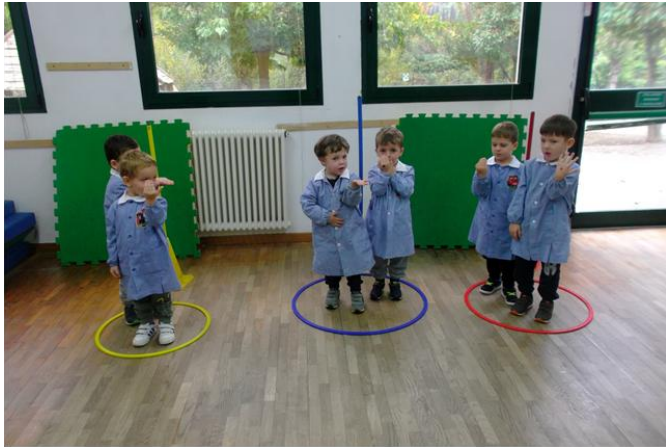


Ecco tutti i colori al loro posto!



Sesta fase :“le isole dei colori”

Abbiamo costruito delle isole colorate in palestra ma siccome erano piccole non ci possono che entrare due bambini. Il gioco consiste di raccogliere gli oggetti colorati del colore della propria isola e portarli “DENTRO” l’isola. Una regola ogni bambino dell’isola raccoglie un oggetto lo porta nell’isola del colore di appartenenza e solo allora può partire un altro bambino: insomma una “STAFFETTA CALORATA”. Anche in questo gioco c’è l’elemento di disturbo “il colore verde”.



Settima fase in palestra: “sopra sotto”

Abbiamo proposto ai bambini di costruire dei recinti con il materiale strutturato della palestra. Abbiamo poi costruito con loro alcune barriere con due colori uno “SOTTO” e una “SOPRA”. I colori ci dicevano se dovevamo passare sotto o sopra. Ogni squadra doveva seguire il proprio colore e passare sotto se il loro colore era sotto e sopra se il loro colore era sopra.



Osservazioni sui risultati ottenuti e valutazione dell'efficacia del percorso didattico sperimentato

L'esperienza di questo percorso è stata molto positiva essendo ad inizio anno con un gruppo di bambini di 3 anni. È servito molto il lavoro individuale e poi quello di squadra.

Anche i bambini più incerti con il gioco di squadra sono stati aiutati e stimolati dai compagni un po' più «avanzati».

I bambini sono stati piacevolmente coinvolti e motivati.

Pensiamo di proseguire il percorso per arrivare ai ritmi di colore, obiettivamente in così poco tempo e soprattutto ad inizio anno scolastico non è stato possibile andare oltre.